

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
<b>Domenica 23 Giugno</b> <b>XII del Tempo Ordinario</b> Gb 38,1.8-11; Sal 106; 2Cor 5,14-17; Mc 4,35-41	* <b>8.15</b> def. CAVEIARI GIUSEPPE * <b>9.30</b> def. MARTINI MARIA TERESA * <b>11.00</b> def. AGOSTINO, LUGIA e ANGELO def. MARIA	<p><b>Il suggerimento di don Francesco:</b></p> <p>Quante volte, Gesù, te l'abbiamo detto anche noi: "Non ti importa che siamo perduti?"</p> <p>Non t'importa se la malattia si abbatte su di noi, facendoci sentire la nostra fragilità e la paura della sofferenza?</p> <p>Non t'importa se l'ingiustizia e il sopruso ci calpestano, stando in noi uno spirito di vendetta?</p> <p>Sì, Gesù, te l'abbiamo ripetuta tante volte la frase che ti hanno gridato gli Apostoli. Ci sembrava che tu fossi insensibile. Ma tutto dipendeva dalla nostra paura, cioè dalla nostra mancanza di fede.</p> <p>Perché, come quella volta sul lago, anche a noi hai dimostrato di saper calmare la tempesta e di riportare la pace.</p>
<b>Lunedì 24 Giugno</b> <b>Natività di S. Giovanni Battista</b> Is 49,1-6; Sal 138; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80	* <b>18.00</b> def. FERRARI GIOVANNA def. ANDREA DAL NEGRO	
<b>Martedì 25 Giugno</b> <b>S. Eurosia</b> 2Re 19,9b-11.14-21.32-35a.36; Sal 47; Mt 7,6.12-14	* <b>18.00</b> def. BRUNO CENTURIONI	
<b>Mercoledì 26 Giugno</b> <b>S. Rodolfo</b> 2Re 22,8-13;23,1-3; Sal 118; Mt 7,15-20	* <b>18.00</b> SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
<b>Giovedì 27 Giugno</b> <b>S. Cirillo di Alessandria</b> 2Re 24,8-17; Sal 78; Mt 7,21-29	* <b>18.00</b> def. GIUSEPPE def. ORAZIO e GIANCARLO def. DE SIMONE ROSINA e DE SIMONE NICOLA * <b>18.30</b> ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
<b>Venerdì 28 Giugno</b> <b>S. Ireneo</b> 2Re 25,1-12; Sal 136; Mt 8,1-4	* <b>18.00</b> def. ADAMI GABRIELE e MURARI RINA def. MAFALDA	
<b>Sabato 29 Giugno</b> <b>Ss. Pietro e Paolo</b> At 12,1-11; Sal 33; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19	* <b>16.30</b> def. CLAUDIO * <b>18.30</b> SANTA MESSA PREFESTIVA	
<b>Domenica 30 Giugno</b> <b>XIII del Tempo Ordinario</b> Sap 1,13-15; 2,23-24; Sal 29 2Cor 8,7.9.13-15; Mc 5,21-43	* <b>8.15</b> PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * <b>9.30</b> SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * <b>11.00</b> def. ADOLFO CARMELA e ROBERTO def. MASSIMILIANO, MARCO, MICHELE e SERGIO	

**È la notte della "Barca di San Pietro":** Tra il 28 e il 29 giugno, prendete una caraffa o un vaso in vetro, riempitelo d'acqua fino alla tre quarti. Quindi aggiungete un albume d'uovo (rigorosamente non dal frigo) quindi riponete il recipiente all'aperto (*orto - giardino – va bene anche il balcone o il davanzale della finestra*) in modo che prenda la rugiada notturna. Durante la notte si formeranno dei filamenti, attraverso i quali possiamo intravedere dei veri velieri.

**È la barca di San Pietro....Si racconta che ciò accada solo in questa magica notte .....provare per credere!....inviare i vostri risultati a:** ([armando.mutinelli@gmail.com](mailto:armando.mutinelli@gmail.com)) o ([info@parrocchiaparona.it](mailto:info@parrocchiaparona.it)) li pubblicheremo sulle pagine del nostro sito parrocchiale.

**Cosa succede se le "vele" si aprono.....**Sebbene le tradizioni cambino da zona a zona, tutti sono concordi nel credere che quella a venire sarà un'ottima stagione, in particolare con prevalenza di bel tempo. Il contrario invece indicherebbe cattivo tempo e imminente pioggia. Nella tradizione contadina, le vele aperte indicherebbero soprattutto un'ottima annata per quanto riguarda il raccolto.

.....E non dimenticate il vecchio detto: **"Se pioe a San Piero, pioe per un anno intiero"**.



Lode a Dio, custode d'Israele  
e fiducia nella sua protezione.



<sup>1</sup>*Canto delle ascensioni.*

Alzo gli occhi verso i monti:  
da dove mi verrà l'aiuto?

<sup>2</sup> Il mio aiuto viene dal Signore,  
che ha fatto cielo e terra.

<sup>3</sup> Non lascerà vacillare il tuo piede,  
non si addormenterà il tuo custode.

<sup>4</sup> Non si addormenterà, non prenderà sonno,  
il custode d'Israele.

<sup>5</sup> Il Signore è il tuo custode,  
il Signore è come ombra che ti copre,  
e sta alla tua destra.

<sup>6</sup> Di giorno non ti colpirà il sole,  
né la luna di notte.

<sup>7</sup> Il Signore ti proteggerà da ogni male,  
egli proteggerà la tua vita.

<sup>8</sup> Il Signore veglierà su di te,  
quando esci e quando entri,  
da ora e per sempre.

## SALMO 120 IL MIO AIUTO VIENE DAL SIGNORE

È un canto di fiducia. In cerca di un soccorso, un uomo oppresso dalla sventura alza gli occhi verso i monti: *“Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto?”*. Una voce anonima lo conferma nella risposta che si era data da sé: *“Il mio aiuto viene dal Signore, che ha fatto cielo e terra”*.

Questa voce gli dice che la scelta fatta è quella giusta. Presso il Signore, troverà la realizzazione delle sue speranze e, ancor più, una protezione continua in ogni circostanza. Il dialogo si svolge nel tempio dove l'orante è venuto in pellegrinaggio a implorare aiuto e conforto. Pur nella sua brevità, il Salmo rivela una straordinaria ricchezza di significati:

### Il corpo:

- **Gli occhi:** simboleggiano la ricerca, il giudizio. Da dove ci verrà l'aiuto? Dai monti? Lo sguardo fissato sulle alture indica che la terra non basta a calmare i nostri timori, a risolvere i nostri problemi, a soddisfare i nostri desideri.

- **I piedi:** la vita è un cammino, la condotta morale un progresso. Noi dobbiamo temere i pericoli del corpo e dell'anima. Il Signore protegge l'uno e l'altra.

- **La destra:** simbolo di forza, di successo. Avere il Signore alla propria destra vuol dire avere un difensore. Non uno qualunque, ma il custode d'Israele.

### I ritmi:

- Di giorno e di notte, il Signore veglia. Non si abbandona mai al sonno. Protegge dal calore del sole e dai malefici della luna.

- L'uomo esce la mattina, rientra la sera, si divide tra la casa e il lavoro.

- Ora e sempre. I ritmi dell'uomo sono soggetti all'alternanza. La caratteristica di Dio è di non essere sottoposto a variazioni. Aiuto nel presente e salvezza per i tempi futuri, egli è il Dio dell'istante e dell'eternità.

### Lettura cristiana e attualizzazione.

Il Salmo 120 è un richiamo alla dignità dell'uomo. Tutto ciò che esiste sulla terra deve essere riferito a lui, che della terra è il centro e l'apice. Dignità ancor più accresciuta da quando il Figlio di Dio, incarnandosi, si è in certo modo unito ad ogni uomo.

“L'uomo nella piena verità della sua esistenza, del suo essere personale ed insieme del suo essere comunitario e sociale, è la prima strada che la Chiesa deve percorrere nel compimento della sua missione. Egli è la prima e fondamentale via della Chiesa, via tracciata da Cristo stesso, via che immutabilmente passa attraverso il mistero dell'Incarnazione e della Redenzione” (Giovanni Paolo II).